

Cronaca di Vibo

SCUOLA Dopo le proteste degli studenti e dei loro insegnanti la Provincia avvia a tamburo battente gli interventi per la messa in sicurezza dei plessi

Scatta la messa in sicurezza degli Istituti

Priorità assoluta alle strutture su cui "pesano" le ordinanze di interdizione di aule, laboratori e corridoi

Lino Fresca

Dopo le proteste di piazza dei giorni scorsi da parte del mondo della scuola e la tiratina d'orecchie del prefetto Michele di Bari, la Provincia corre ai ripari per mettere in sicurezza gli istituti più a rischio sprovvisti, ad oggi, dei certificati di collaudo statico, agibilità, prevenzione incendi, conformità degli impianti e igienico sanitario. Quest'ultimo viene rilasciato dall'Asp.

A far precipitare la situazione è stato il preside dell'Istituto di istruzione superiore "M. Morelli" - "D. Colao" Raffaele Suppa il quale, di fronte all'indifferenza della Provincia sui problemi legati al degrado dell'Edilizia scolastica, ha denunciato pubblicamente il mancato rilascio delle certificazioni di collaudo statico dei due plessi scolastici frequentati ogni mattina da oltre 1.000 persone.

LICEO CLASSICO "MORELLI". Il sit-in di protesta davanti alla sede della Provincia e la riunione in Prefettura hanno fatto tirare un sospiro di sollievo a preside, insegnanti e studenti che finalmente sono stati ascoltati. Infatti a tamburo battente il dirigente del settore Edilizia scolastica Gianfranco Comito, dopo minuziose verifiche della struttura, ha rilasciato il certificato di agibilità e idoneità statica del Classico. Nel contempo, dopo una serie di sopralluoghi, ha disposto l'avvio dei lavori per la realizzazione della riserva idrica e della scala di evacuazione esterna che porteranno entro breve tempo al rilascio del certificato antincendio. Attualmente l'ultimo piano della scuola è stato interdetto proprio per la mancanza di quest'ultima certificazione. La Provincia ha assicurato, inoltre, il completamento del bagno per i disabili e l'installazione delle porte antipanico.

LICEO ARTISTICO "COLAO". Brusca accelerata, dopo la mobilitazione di piazza, dei lavori anche al Liceo artistico dove è stata interdetta l'aula magna, diverse aule e alcuni laboratori. La Provincia dopo le anomalie riscontrate sul ferro e sul cemento armato, ha avviato gli interventi di risanamento statico che da qui a qualche mese porteranno all'agibilità dei locali al

momento non utilizzabili. Sono partite le verifiche all'impiantistica indispensabile per il rilascio del certificato di conformità degli impianti.

LICEO "VITO CAPIALBI". Salutare la manifestazione di piazza anche per il "V. Capialdi" dove gran parte della certificazione attestante la piena sicurezza della struttura non è stata mai rilasciata: idoneità sismica, antincendio e conformità degli impianti. Per ovviare a questa grave mancanza di certificazione il dirigente provinciale del settore Edilizia scolastica ha avviato una serie di verifiche strutturali che partiranno nella prossima settimana. Saranno interessati la facciata esterna, le scale e le aule. Attualmente all'interno dell'Istituto ci sono diversi cantieri aperti che interessano l'installazione dell'ascensore e la pavimentazione del cortile esterno. Una volta ultimati questi lavori l'attenzione della Provincia si concentrerà sulla scala antincendio e sulle porte antipanico necessari per il rilascio di alcuni dei certificati mancanti. È dell'altro ieri la notizia che il ministero dell'Istruzione ha stanziato 500mila euro per adeguare la struttura alla normativa antisismica.

IPC "N. DE FILIPPIS". Anche questo Istituto è sprovvisto di ogni certificazione. La Provincia per correre ai ripari avvierà nelle prossime settimane i lavori per la realizzazione della scala antincendio che dovrebbe portare, nell'arco di un paio di mesi, alla revoca dell'ordinanza con la quale la Provincia ha interdetto l'uso dell'aula magna e di alcuni laboratori ubicati al secondo piano. I tempi per adeguare la scuola alla normativa antisismica si annunciano lunghi anche perché non ci sono le risorse economiche per risolvere quelle criticità strutturali che bloccano il rilascio della certificazione.

ITC "G. GALILEI". I problemi strutturali in questa scuola non mancano nonostante la Provincia faccia di tutto per sminuirli. La certificazione non è stata mai rilasciata. Mancano le porte antipanico. Non sono mai stati effettuati i lavori di adeguamento antisismico. Al momento non ci sono in programma interventi

di messa in sicurezza dell'Istituto la cui facciata e i cornicioni esterni stanno cadendo a pezzi.

ITIS "E. FERMI". Al pari delle altre scuole il "Fermi" è sprovvisto dei certificati basilari attestanti la sicurezza. Da anni - nei giorni scorsi ha confessato un insegnante - chiediamo regolarmente la certificazione senza mai ottenere una risposta. Mancano la scala di evacuazione esterna e le porte antipanico nelle aule. Inoltre non sono stati effettuati la verifica dell'impianto elettrico e il collegamento delle caldaie con la rete pubblica del metano che passa a poche centinaia di metri. Gli studenti chiedono anche il rifacimento degli intonaci, in alcuni corridoi, e dei servizi igienico-sanitari che sono nel più totale degrado. La Provincia per il momento non ha fondi per intervenire come si deve.

ISTITUTO TECNICO GEOMETRI. La



Il Liceo classico "M. Morelli" da alcuni giorni interessato da lavori di somma urgenza per il rilascio del certificato antincendio

In sintesi

La protesta degli studenti e la riunione convocata dal prefetto Michele di Bari alla presenza di operatori scolastici, presidente e dirigenti della Provincia ha accelerato i lavori di messa in sicurezza di alcuni plessi. Primo fra tutti l'Istituto di istruzione superiore "Morelli" - "Colao" dove, il dirigente Comito, con un'ordinanza ha interdetto il secondo piano del Classico e l'aula magna e alcuni laboratori dell'Artistico.

In questi due edifici, per risolvere alcuni dei problemi strutturali che bloccano il rilascio dei certificati di collaudo statico, sono stati avviati lavori di somma urgenza che nel giro di qualche mese porteranno alla loro messa in sicurezza.

Interventi di ristrutturazione e verifiche sono stati avviati inoltre al Liceo socio psico pedagogico "V. Capialdi" e all'Ipsia "G. Prestia".

scuola è di recente costruzione per cui dispone di quasi tutta la certificazione. Mancano porte antipanico e palestra coperta. Per la soluzione di questi problemi la Provincia prende tempo.

IPSA "G. PRESTIA". Zero certificazione. Un'intera ala dell'Istituto sta per essere sottoposta a lavori di ristrutturazione. Sono in programma anche i lavori di messa in sicurezza di alcuni laboratori.

LICEO SCIENTIFICO "G. BERTO". Istituto di recente costruzione. Dispone della certificazione di collaudo statico e di idoneità sismica.

ISTITUTO ALBERGHIERO. Al momento la vecchia struttura non dispone di alcuna certificazione. Sono stati avviati i lavori di ultimazione della nuova struttura nella Cittadella degli studi. A gennaio la consegna del nuovo plesso.



Alcuni lavori di ristrutturazione nei prossimi giorni saranno avviati all'Ipsia "G. Prestia"